

Dal Vangelo secondo Luca, Lc 12,32-48

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno.

Vendete ciò che possedete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro sicuro nei cieli, dove ladro non arriva e tarlo non consuma. Perché, dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore.

Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussa, gli aprano subito.

Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro!

Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

Allora Pietro disse: «Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?».

Il Signore rispose: «Chi è dunque l'amministratore fidato e prudente, che il padrone metterà a capo della sua servitù per dare la razione di cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così. Davvero io vi dico che lo metterà a capo di tutti i suoi averi.

Ma se quel servo dicesse in cuor suo: "Il mio padrone tarda a venire", e cominciasse a percuotere i servi e le serve, a mangiare, a bere e a ubriacarsi, il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l'aspetta e a un'ora che non sa, lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli infedeli.

Il servo che, conoscendo la volontà del padrone, non avrà disposto o agito secondo la sua volontà, riceverà molte percosse; quello invece che, non conoscendola, avrà fatto cose meritevoli di percosse, ne riceverà poche.

A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più».

Riflessione

07-08-2022

“...dov'è il vostro tesoro, la sarà anche il vostro cuore”

Questa regola universale è scritta dentro l'anima di ogni uomo e ogni donna.

I tuoi affetti, le tue energie e forze – insomma, il tuo cuore – vanno verso ciò che per te è prezioso. Al di là di ciò che dici, di ciò che vorresti, di ciò che pensi sia buono.

Se per te sono importanti i soldi, ogni tuo sforzo andrà nella direzione dell'accumulo e sarai in ansia quando questo non accadrà.

Se per te è importante l'apparire, energie e forze verranno investiti per essere sempre esteticamente perfetto e ti sentirai angosciato quando questo non accadrà.

E allora: qual è la cosa a cui pensi maggiormente? Qual è la cosa che desideri di più? Perché quello è il tuo tesoro. Ma la vera domanda ci porta a chiederci: è un tesoro per cui vale la pena di vivere (o di morire)?

Riempiti di ricchezze che non si consumano e non invecchiano, perché questo vuol dire riempirsi di autenticità e gioia.

Dai pienezza alla tua vita attraverso l'amore, soprattutto quello di persone che ci saranno sempre non per quello che hai o che appari, ma per ciò che sei.

Riempiti di fiducia, prima di tutto in te e nelle tue possibilità, della tua unicità e del tuo essere speciale e meraviglioso.

Riempiti di cose buone, che fanno bene al corpo e all'anima. Riempiti di tutto ciò che ti connette col creato che è l'immagine del Creatore che ama.

E, visto che siamo in estate piena, riempiti di tempo per te, per il tuo riposo, per la tua pausa. Riempiti di silenzi e meditazioni, di letture e riflessioni; riempiti di preghiera per innalzare a Dio le tue fatiche e le tue gioie, la tua bellezza e la tua fragilità.

Riempiti di tutto ciò che dà nutrimento alla tua esistenza e diventa anche tu cibo per essere nutrimento per coloro che incontri sul tuo cammino.

Buona domenica!

Nello